

La cultura del farmaco generico: analisi della realtà della ASL 15 di Cuneo

Maria Cristina Verlengo, Giovanni Battista Mussetti

SC Servizio Farmaceutico Territoriale ASL 15 Cuneo

Riassunto: Nel 2001 il Sistema Sanitario Nazionale ha focalizzato l'attenzione della popolazione sui farmaci generici. Con il contributo della Regione Piemonte è stato realizzato un progetto per sensibilizzare cittadini, medici e farmacisti e introdurre una nuova cultura relativa al generico. A distanza di tre anni, si è condotta un'indagine presso la popolazione, i medici e i farmacisti della ASL per valutare la conoscenza e il gradimento, la qualità percepita, il rapporto medico-farmacista relativi ai generici. A tal fine, sono stati realizzati tre questionari anonimi somministrati telefonicamente random alla popolazione residente nella ASL, tramite e-mail e posta ai 141 medici e alle 51 farmacie, nel periodo compreso tra dicembre 2003 e aprile 2004. Le risposte sono state analizzate con database Access-Excell. Hanno risposto il 78% delle farmacie, il 33% dei medici e sono stati intervistati 833 cittadini.

Informazione: l'84% della popolazione ne ha sentito parlare tramite mass media, farmacisti e medici, ma secondo questi ultimi il grado di conoscenza della popolazione è ancora non adeguato. Il 71% gradirebbe ulteriori informazioni dal medico (37,1%), dal farmacista (18,6%) e dai mass-media (41%).

Accettazione e qualità: secondo i farmacisti e i medici, i pazienti devono essere convinti (48-20%) o chiedono garanzie (29-36%), solo il 16-20% li chiede direttamente, ma pochi li abbandonano. Il generico più richiesto è la nimesulide. La sostituzione è accettata soprattutto per motivi economici (74,5%). Solo il 12% della popolazione ricorda differenze di efficacia. Secondo farmacisti e medici, i motivi psicologici rappresentano la principale causa di abbandono (43-49%). Entrambi evidenziano differenze di qualità tra generici e specialità di riferimento: le più critiche sono le forme per via orale.

Rapporto medico-farmacista: per entrambi è invariato (62,5-78%).

La popolazione necessita ancora di informazioni e garanzie che richiede soprattutto al medico, mentre l'accettazione appare diversa a seconda degli interlocutori: la popolazione risulta più disponibile verso i generici.

I medici sottolineano più degli altri differenze di qualità. L'integrazione tra farmacisti e medici è invariata.

Per rispondere alle esigenze della popolazione abbiamo pubblicato un opuscolo sui generici.

Parole chiave: farmaci generici, questionario, informazione, accettazione, qualità.

Abstract: *The culture of generic drugs: the experience of ASL 15-Cuneo.*

In 2001 Italian National Health Service has directed people attention on generic drugs. With the contribution of Piedmont Health Borough Council Clerk's bond, we organized meetings to sensitize citizens, pharmacists, general practitioners, and introduce a new culture about drugs. After three years, we now want to examine information, acceptance of population, drug quality, contact improvement between pharmacists and general practitioners about generic drugs. We designed three different anonymous questionnaires submitted to random selected population by phone, by email and by mail to 51 community pharmacists and to 141 general practitioners, from December to April 2004. Answers were analysed using Access-Excel database. 78% of questionnaires returned from community pharmacists, 33% from general practitioners and 833 citizens were interviewed.

Information: 84% population heard of generic drugs from mass media, pharmacists, general practitioners. According to pharmacists and general practitioners population is not sufficiently informed about them. 71% population wish more information from general practitioners (37,1%), pharmacists (18,6%), mass media (41%).

Acceptance-Drug Quality: according to pharmacists and general practitioners, patients have to be persuaded (48-20%) or demand guarantees (29-36%), only 16-20% ask directly for generic drugs, but not many change them after use. Nimesulide is the most requested. Replacement is accepted because of economic reason (74,5%). 12% of population in disagreement with assert differences in efficacy. From the point of view of pharmacists and general practitioners, psychological reasons influence acceptance (43%-49%). Both pharmacists and general practitioners underline quality differences between generics and patent-covered drugs: oral formulations are the most criticized.

Relationship between pharmacists and general practitioners: both consider it unchanged (62,5-78%).

Our population need more information and guarantees about generic drugs from general practitioner. Population's acceptance seems different from the point of view of pharmacists, general practitioners and interviewed: these ones seem more favourable compared with the others. General practitioners underline more differences on drug quality. Integration pharmacists-general practitioners is unchanged. To answer to population's request we published a booklet on generic drugs.

Key words: generic drugs, questionnaires, information, acceptance, drug quality.

Introduzione

Nel 2001 la ASL 15 di Cuneo ha ottenuto un finanziamento dalla Regione Piemonte, nell'ambito di un bando per la presentazione di progetti di farmacovigilanza ed educazione sanitaria, per la realizzazione del lavoro "Introduzione della cultura del farmaco generico sia nella pratica medica che nell'accettazione da parte dell'utente".

Proprio nel 2001, infatti, grazie alla Legge 405, nei confronti del farmaco generico (FG) sono state adottate efficaci misure finalizzate alla sua concreta diffusione nel mercato italiano; a tali novità normative si sono associate una massiccia campagna informativa sia a livello nazionale, per esempio con la diffusione di un manuale di informazione ai cittadini, sia a livello locale (nella ASL 15 si sono svolti incontri rivolti a medici, farmacisti e popolazione). Gli interventi normativi e informativi hanno sicuramente favorito l'iniziale diffusione del generico puro che, nell'anno 2002, è risultato essere stato rimborsato dal SSN a livello nazionale in percentuale pari all'1,2% in termini di valore, mentre nel 2003 ha raggiunto l'1,8%.

Tali valori, seppur in crescita, vengono utilizzati da diverse fonti per descrivere il fenomeno come ancora poco incisivo e marginale in quanto a impatto sul mercato, molto lontano dai picchi presenti in altri paesi europei come Danimarca e Germania, dove già nel 1997 i generici rappresentavano in termini di volume di prescrizioni il 38 e il 39%. Tra le varie cause che influenzano questo risultato, oltre a questioni di natura economica, un notevole peso ha la carenza di una cultura orientata al generico, non solo della popolazione, ma soprattutto dei prescrittori, medici di base e specialisti ospedalieri.

Ciò premesso, a distanza di tre anni dall'effettivo ingresso nella pratica quotidiana dei farmaci generici, il Servizio Farmaceutico Territoriale della ASL 15 ha realizzato un'indagine al fine di valutare nella propria realtà:

- l'informazione presente tra i cittadini;
- l'accettazione dei generici da parte dei sanitari e dei cittadini;
- la qualità di questi farmaci percepita da sanitari e cittadini;
- eventuali variazioni nel rapporto medico-farmacista, vista la possibilità di sostituzione del farmaco da parte del farmacista.

A tal fine, sono stati realizzati tre diversi questionari anonimi con domande in parte comuni in parte specifiche, a seconda del destinatario.

Materiali e Metodi

L'indagine è stata realizzata utilizzando tre questionari somministrati ai tre destinatari (allegato A):

- *popolazione*: il questionario era costituito da 19 domande, di cui 4 relative a dati anagrafici ed è stato somministrato nel periodo gennaio-aprile 2004 per

via telefonica random a cittadini residenti nell'ASL 15, scelti in numero proporzionale agli abitanti di ciascun centro;

- *farmacisti*: il questionario era costituito da 21 domande sul tema e due relative alla tipologia della farmacia ed è stato inviato per posta alle 51 farmacie dell'ASL 15 nel mese di dicembre 2003;
- *medici di base*: il relativo questionario era costituito da 11 domande ed è stato inviato per posta ed e-mail nel mese di febbraio ai 141 medici di medicina generale e pediatri di libera scelta dell'ASL 15.

Si è scelto di affidare le interviste alla popolazione a un farmacista per garantire un valore aggiunto al colloquio, permettendo anche uno scambio di informazioni con i cittadini, non solo per chiarire eventuali dubbi in merito ai farmaci generici (ancora evidenti come emerge dai risultati dell'indagine) ma, anche, per rilevare esigenze di natura sanitaria e di informazione sui farmaci da parte della popolazione.

Le risposte sono state analizzate tramite un database Access-Excell.

Risultati

La percentuale di risposta ai questionari ottenuta, varia a seconda del destinatario: 33% per i medici (47/141) e 78% per le farmacie (40/51) dell'ASL (con un picco del 93% in uno dei tre distretti).

Sono state intervistate 833 persone su un totale di circa 153.000 abitanti. Il campione della popolazione considerato è risultato costituito in prevalenza da donne (79%) (Tabella 1). Più omogenea risulta la stratificazione in base all'età, in quanto le fasce adulte (dai 30 ai 70 anni) sono comprese tra il 17% e il 20%. Pochi sono stati gli adolescenti che hanno risposto al questionario e non c'è stato uno sbilanciamento a favore degli anziani, come ci si aspettava, visto l'orario pomeridiano in cui sono state realizzate le interviste.

Abbastanza equa appare anche la suddivisione per titolo di studio, tranne per il gruppo relativo ai laureati decisamente inferiori, probabilmente a causa della fascia oraria.

Tabella 1. Caratteristiche della popolazione campione.

Sesso	Maschi		Femmine				
	21%		79%				
Età	<18 anni	18-29	30-40	41-50	51-60	61-70	>71
	1%	8%	17%	19%	19%	20%	16%
Titolo di Studio	Scuola Elementare	Scuola Media	Diploma Scuola Superiore	Laurea			
	31%	28%	31%	10%			

Informazione e Conoscenza relativa al Farmaco Generico

L'84% della popolazione intervistata ha sentito parlare dei farmaci generici tramite gli operatori sanitari (medici 17,3% e farmacisti 19,7%) e i mass media (51,6% comprendenti televisione riviste opuscoli) (Figura 1). Nonostante ciò, la popolazione, inclusi coloro che già li hanno usati, ritiene di dover ricevere ancora ulteriori informazioni in merito, soprattutto direttamente dal medico (37,1%), dal farmacista (18,6%), tramite opuscoli (17,4%) da consultare al bisogno, o tramite la televisione (14%).

Questa necessità risulta confermata dalle risposte dei medici e dei farmacisti, in quanto l'informazione dei cittadini a proposito dei farmaci generici viene descritta da entrambi come ancora abbastanza superficiale (Figura 2).

Accettazione e Gradimento

Secondo i farmacisti e i medici, i pazienti nutrono ancora diffidenza nei confronti dei generici, visto che spesso devono essere convinti (rispettivamente secondo il 48-20%) o richiedono garanzie (29-36%) prima di utilizzarli (Figura 3).

La sostituzione da parte del farmacista, nella gran parte dei casi, viene accettata principalmente per questioni

economiche (74,5%); nonostante ciò, sembra che la maggior parte dei pazienti non abbandoni i generici dopo averli usati (Figura 4).

Il 62% della popolazione, però, afferma di non aver ricevuto prescrizioni da parte del medico e il 55% di non essere stata avvisata della possibilità di sostituzione da parte del farmacista. Inoltre, ben il 90% degli intervistati, che fino a ora non ha avuto prescrizioni di generici, dichiara di essere disponibile a riceverne in futuro dal proprio medico. Più cauto è l'atteggiamento di fronte alla proposta del farmacista: infatti, solo il 72,5% è disponibile alla sostituzione senza parere medico.

Il 44% della popolazione, che conosce i generici, afferma di ricordarne il nome: il farmaco più citato è indubbiamente la nimesulide (57%). Seguono con percentuali decisamente inferiori l'amoxicillina e il lorazepam (4,6%), il paracetamolo e l'atenololo (3%) e molti altri con singole citazioni. I primi tre farmaci coincidono con le indicazioni fornite dai farmacisti relative alle richieste dei pazienti e, di questi, solo l'amoxicillina rientra in classe A senza limitazioni prescrittive.

Infine, secondo la maggioranza assoluta del campione non sono presenti difficoltà di reperimento di tali farmaci, soltanto alcuni intervistati sottolineano di averne avute soprattutto all'inizio della loro commercializzazione.

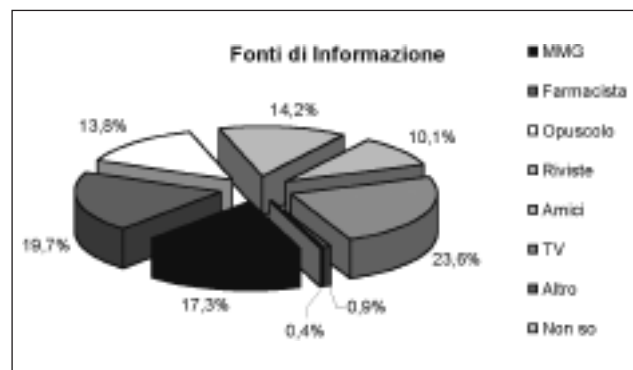


Figura 1. Fonti di informazione secondo la popolazione.

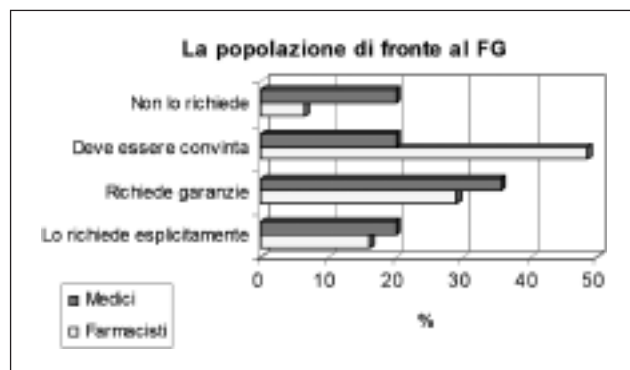


Figura 3. Accettazione del generico da parte della popolazione secondo medici e farmacisti.

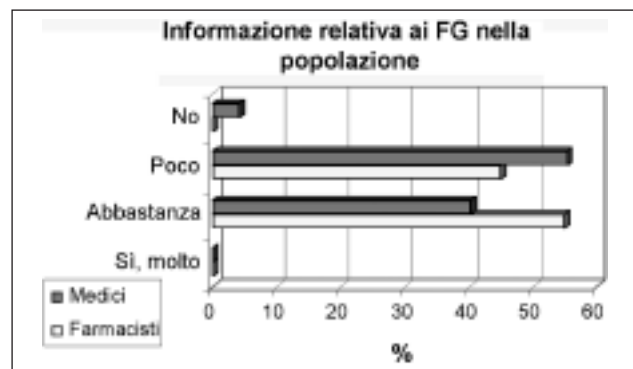


Figura 2. Grado di informazione della popolazione secondo medici e farmacisti.

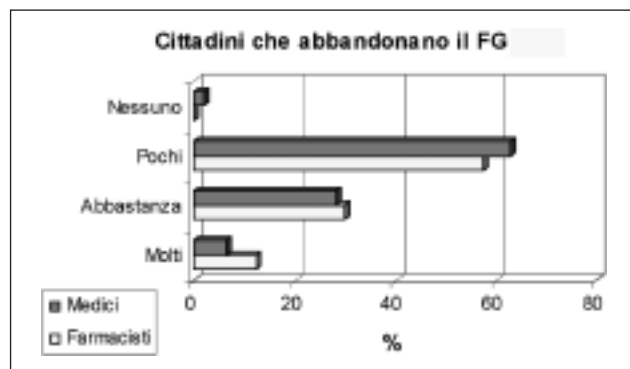


Figura 4. Percentuale di abbandono del generico secondo medici e farmacisti.

Qualità del farmaco

Le principali critiche che la popolazione ascrive ai generici sono la minore efficacia e la diversa solubilità e palatabilità. Secondo farmacisti e medici, su tali critiche incidono sicuramente fattori psicologici (43-49%). Solo il 12% degli intervistati tra i cittadini indica problemi di efficacia e il 60% di costoro ha abbandonato il generico per ritornare al farmaco di riferimento.

Sia i farmacisti sia i medici sottolineano differenze di qualità tra i generici e i farmaci corrispondenti, ma in percentuali decisamente differenti: 37,5% e 69% rispettivamente.

Le forme farmaceutiche più soggette a critiche da parte di entrambi sono quelle somministrate per via orale, tra cui prevalgono le buste (47-33%) (Figura 5).

I medici identificano a giustificazione delle differenze di qualità cause riconducibili alla produzione (secondo il 40% variano le modalità di produzione), alla formulazione (per il 33% sono diversi gli eccipienti impiegati) e al controllo di qualità (inferiore, per quanto riguarda i generici, secondo il 24%).

Rapporto MMG/Farmacista

Nell'opinione dei medici e dei farmacisti prevale la visione di un rapporto pressoché invariato (78-62,5%) (Figura 6), nonostante ciò una buona percentuale di farmacisti (35%) individua un miglioramento che si concretizza in una maggiore comunicazione, aspetto questo sottolineato anche dai medici, e in una maggiore responsabilità da parte di entrambe le categorie.

Discussione

La prima riflessione che vogliamo fare è legata all'adesione alla nostra indagine, diversa a seconda dei destinatari. In particolare, soprattutto i medici hanno risposto in misura molto limitata, il che può far pensare a una forma di indifferenza alla questione farmaci generici e qua-

si confermare le resistenze nei loro confronti che altri Autori hanno evidenziato.

In base ai dati elaborati, possiamo evidenziare che il debito informativo risulta ancora elevato, anche da parte di coloro che già li usano, nonostante sia maggiore la percentuale degli intervistati nella nostra ASL che afferma di aver ricevuto informazioni sui farmaci generici rispetto ad altre indagini. Interessante è il dato relativo alle fonti che secondo i cittadini-pazienti dovrebbero svolgere azione informativa. Infatti, gli intervistati vorrebbero principalmente riceverla dal medico e dal farmacista rispetto ai mass media, ai quali però spetta la percentuale complessivamente più elevata tra i mezzi di informazione, attraverso i quali le notizie anche di natura sanitaria vengono diffuse alla popolazione. Tra questi particolarmente apprezzati dai cittadini come mezzo di consultazione sono risultati gli opuscoli. Ulteriore conferma alla necessità di chiarimenti, emerge, infine, dalla percezione diretta che si è avuta conducendo le interviste, in cui diverse erano le richieste di delucidazioni in merito alle caratteristiche significative dei generici (costo inferiore, efficacia sovrapponibile, ecc). Si è anche evidenziato come in alcuni casi il termine "farmaco generico" venga confuso nel suo significato con gli OTC o con i farmaci mutuabili e che in altri casi i farmaci copia vengono citati come generici.

Circa il 30% degli intervistati ha chiesto, inoltre, chiarimenti e/o evidenziato la necessità di approfondimenti su temi inerenti la salute e i farmaci.

Nei confronti dei generici, differenti appaiono poi le conclusioni in merito ad accettazione e gradimento a seconda degli interlocutori considerati: infatti, secondo i farmacisti e i medici, i pazienti nutrono ancora diffidenza nei confronti dei generici, accettandoli principalmente per questioni economiche. Nei confronti di questi farmaci maggiore appare, invece, la disponibilità della popolazione intervistata direttamente, soprattutto se supportata dal consiglio del medico, il che conferma il dato relativo alla bassa percentuale di abbandono dei generici.

Sulle critiche della popolazione alla qualità dei farmaci generici incidono sicuramente fattori psicologici,

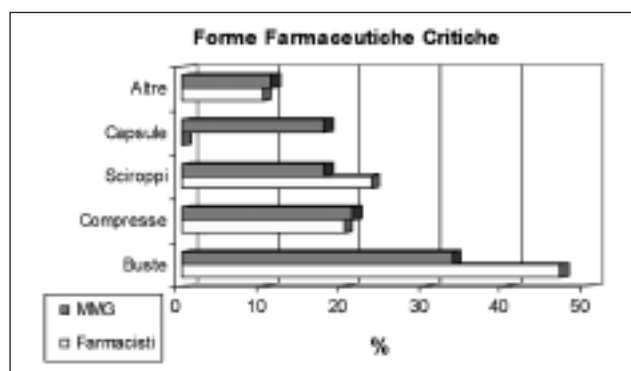


Figura 5. Differenze di qualità tra forme farmaceutiche.

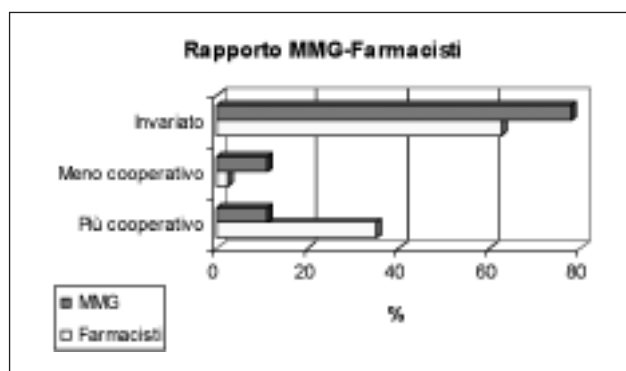


Figura 6. Rapporto tra medici e farmacisti.

mentre significativa è la differenza di opinione dei farmacisti rispetto ai medici, sulla quale sicuramente incidono la formazione di base e l'informazione esterna, pur concordando entrambi sulla forma farmaceutica che presenta più criticità, ossia le buste e in generale le forme per somministrazione orale, che coincidono con quelle dei farmaci più citati dai cittadini.

Infine, il rapporto tra medici e farmacisti appare pressoché invariato, anche se una buona percentuale di farmacisti individua un miglioramento.

Conclusioni

La nostra indagine conferma l'importanza di una adeguata campagna informativa per diffondere e soprattutto mantenere la conoscenza tra la popolazione e sottolinea che i cittadini vorrebbero ricevere questa informazione in termini chiari, semplici in modo da essere comprensibile a tutti e indipendente da interessi esterni. Nella nostra ASL, a differenza di altre esperienze, emerge la necessità di ricevere tale informazione attraverso fonti di natura sanitaria, in primo luogo dal medico di medicina generale, piuttosto che dai mass media. Le novità nel campo della salute vengono poi accolte con cautela e sicuramente sono influenzate dall'opinione dei sanitari a contatto con la popolazione, motivo per cui, soprattutto i medici dovrebbero dedicare una maggiore attenzione alle esigenze del paziente e dovrebbero ricevere e trasmettere in modo obiettivo le novità in ambito sanitario.

Dal canto loro i sanitari, medici e farmacisti, sembrano porsi diversamente nei confronti del generico: sicuramente più critici e forse restii alla loro equivalenza e sostituibilità appaiono i medici.

A tutt'oggi per offrire una prima risposta alle esigenze emerse durante questo studio, il nostro Servizio Farmaceutico ha realizzato e distribuito alla popolazione della ASL 15 un opuscolo informativo indipendente sui farmaci generici tramite i medici, i farmacisti e i punti aperti al pubblico della ASL stessa.

Riferimenti bibliografici

- Legge n. 405/2001.
AAVV. Speciale Farmaci Generici. About Pharma 2003; 12: 12-22.
Il mercato dei farmaci generici in Italia nel 2002. BIF 2003; 1-2: 1-9.
BIF. Farmaci Generici: note utili all'interpretazione dei dati di mercato. 2004; 1: 35-36
Censis. Farmaci generici: quale risparmio? Dossier sulla situazione e le prospettive del mercato dei farmaci generici in Italia -2000.
Giuliani G. Luci ed ombre del generico in Italia. Bollettino SIFO 2004; 50: 203-9.
Giuliani G. Medicinali fuori brevetto: la via italiana al generico. Bollettino SIFO 2001; 2: 57-9.
Giuliani G. La prescrizione del generico nella realtà territoriale: i risultati di un anno di attività nell'ASL di Lecco. Bollettino SIFO 2001; 4: 183-6.
Martinetti S, Recalenda V, et al. I farmaci generici: l'informazione e il gradimento degli utenti dell'ASL 19 di Asti. GIFC 2003; 17: 138.
Ministero della Salute, Direzione Generale della Valutazione dei medicinali e della Farmacovigilanza, Altroconsumo. Arrivano i generici - Guida al nuovo sistema di rimborso dei farmaci. Roma, 2001.

Indirizzo dell'Autore:

Dott. Giovanni Battista Mussetti
Servizio Farmaceutico Territoriale ASL15
Via C. Boggio, 12
12100 Cuneo

ALLEGATO

**FARMACI GENERICI:
QUESTIONARIO PER LA POPOLAZIONE**

AREA CONOSCENZA

A. Ha mai sentito parlare di Farmaci Generici?

SÌ
NO

B. Se sì, da chi? (risposta multipla)

Medico di base
Farmacista
Opuscolo/depliant
Quotidiani/riviste
Amici/conoscenti
TV
Internet
Altro.....
Non so/non ricordo

AREA PRESCRIZIONE

C. Il suo medico le ha mai prescritto un FG?

SÌ Quale?.....
NO
Non so/non ricordo

D. Il farmacista le ha mai proposto un FG in alternativa a quello prescritto dal medico?

SÌ Quale?.....
NO
Non so/non ricordo

AREA ACQUISTO/UTILIZZO

E. Nel corso dell'ultimo mese quanti diversi farmaci ha assunto?

NESSUNO
1
2/4
>4
Non so/non ricordo

F. Si ricorda quanti di questi erano generici?

NESSUNO
1
2/4
>4
Non so/non ricordo

G. Ricorda il nome di qualche generico?

SÌ ad esempio.....
.....
NO

H. È stato difficile reperire il generico?

SÌ (tempi).....
NO
Non so/non ricordo

I. Ricorda differenze di efficacia rispetto al farmaco corrispondente che usava prima?

SÌ (solubilità, effetti collaterali, velocità di effetto)
.....
NO
Non so/non ricordo

L. Se sì, è ritornato al farmaco precedente?

SÌ
NO
Non so/non ricordo

AREA USO POTENZIALE

M. Se il suo MMG le dovesse prescrivere un generico in futuro lo accetterebbe?

SÌ
NO perché.....
Dipende.....
Non so

N. Se il suo farmacista le dovesse proporre un generico in alternativa a quello prescritto lo accetterebbe?

SÌ
NO perché.....
Dipende.....
Non so

O. Vorrebbe avere maggiori informazioni sui generici?

SÌ
NO
Non so

P. Attraverso quali canali?

Medico di base
Farmacista
Opuscolo/depliant
Quotidiani/riviste
Amici/conoscenti
TV
Internet
Altro.....
Non so/non ricordo

Q. Ci sono altri argomenti su cui vorrebbe maggiori informazioni da parte del nostro servizio?

- Esenzioni ticket
- Farmaci
- Fitoterapia integratori
- Patologie
- Altro.....

ANAGRAFICA

- Residenza: CN
- Altro.....

Sesso: M F

- Età: < 18 anni
- 18/29
- 30/40
- 41/50
- 51/60
- 61/70
- >70

Se possibile:

- Titolo di studio: Elementare
- Media
- Superiore
- Laurea

**FARMACI GENERICI:
QUESTIONARIO PER I FARMACISTI**

A. La popolazione vi sembra informata sui Farmaci Generici?

- Sì, molto
- Abbastanza
- Poco
- No, per niente

B. In caso positivo da chi, secondo voi, è stata informata? (risposta multipla)

- Medico di base
- Farmacista
- Opuscolo/depliant
- Quotidiani/riviste
- Amici/conoscenti
- TV
- Internet
- Altro.....

C. Come si pone la popolazione di fronte al generico (indicare con numero crescente da 1 a 4 la risposta più corretta):

- Lo richiede esplicitamente
- Richiede garanzie
- Deve essere convinta
- Non lo richiede

D. La popolazione richiede il Generico:

- Sempre
- Abbastanza
- Poco
- Quasi mai
- Mai

E. Quali generici sono più richiesti dalla popolazione (indicare 3 principi attivi):

- 1
- 2
- 3

F. Viene richiesta una ditta specifica dalla popolazione:

- Sempre
- Spesso
- Qualche volta
- Mai

G. La sostituzione di farmaci prescritti dal medico con un generico viene accettata dalla popolazione:

- Sempre
- Spesso
- Qualche volta
- Mai

H. In caso di non gradimento nei confronti della sostituzione, la popolazione si giustifica dicendo che:

- Necessita dell'autorizzazione del medico
- Non si fida
- Già provato e non ha la stessa efficacia
- Altro.....

I. In caso di sostituzione gradita, questa lo è perché:

- Si evita di pagare la differenza di prezzo
- Si conosce il farmaco generico
- Si è già sostituito in precedenza
- Altro.....

L. I pazienti che sono tornati al farmaco di riferimento dopo aver usato il generico rispetto agli utilizzatori abituali secondo voi sono:

- Molti
- Abbastanza
- Pochi
- Nessuno

M. La popolazione lamenta differenze tra generico e farmaco di riferimento:

- Sempre
- Qualche volta
- Quasi mai
- Mai

N. Tale differenza riguarda:

- Tutte le ditte
- Alcune ditte
- Una sola ditta

O. Tale differenza è più evidente tra farmaco copia e generico?

- SÌ
- NO

P. Tale differenza è più evidente per alcune forme farmaceutiche?

- SÌ
- NO

Q. Se sì, per quali? (in caso di risposta multipla indicare con numero progressivo in ordine crescente)

- Sciroppi
- Gocce
- Buste
- Compresse
- Capsule
- Fiale
- Pomate
- Supposte
- Clismi
- Colliri

R. Quali sono le differenze più lamentate dalla popolazione?

- Differente solubilità
- Differente velocità di azione
- Maggiori effetti collaterali
- Minore efficacia
- Altro.....
-

S. L'approvvigionamento dei generici risulta:

- Immediato senza problemi
- Difficoltoso
- Dipende dai farmaci
- Altro.....
-

T. Vale per tutte le ditte?

- SÌ
- NO

U. Esistono differenze tra farmaco copia e generico?

- SÌ
- NO

V. Il rapporto con i Medici in seguito all'ingresso dei generici risulta:

- Più collaborativo
- Meno collaborativo
- Invariato

Z. In caso di miglioramento vi sembra che ci sia:

- Più interdipendenza
- Maggiore comunicazione e scambio di informazioni
- Più responsabilità e coinvolgimento nella gestione del farmaco

1. La vostra è una farmacia:

- Urbana
- Rurale

2. È situata nel distretto di :

- Cuneo
- Borgo S. Dalmazzo
- Dronero

FARMACI GENERICI: QUESTIONARIO PER I MEDICI

A. Come si pongono i pazienti di fronte al generico? (se necessario risposta multipla)

- Lo richiedono esplicitamente
- Richiedono garanzie
- Devono essere convinti
- Non lo accettano
- Non lo richiedono

B. I pazienti vi sembrano informati sui Farmaci Generici?

- Sì, molto
- Abbastanza
- Poco
- No, per niente

C. I pazienti che sono tornati al farmaco di riferimento dopo aver usato il generico rispetto agli utilizzatori abituali secondo voi sono:

- Molti
- Abbastanza
- Pochi
- Nessuno

D. La causa principale del ritorno al farmaco di riferimento è:

- Motivi psicologici
- Reale inefficacia del generico
- Altro.....
-

E. Esiste oggi differenza di qualità tra farmaci generici e farmaci di riferimento:

- Sì
- No
- Non so

F. Tale differenza è più evidente per alcune forme farmaceutiche?

- SÌ
- NO

G. Se sì, per quali? (in caso di risposta multipla indicare con numero progressivo in ordine crescente)

- Sciroppi
- Gocce
- Buste
- Compresse
- Capsule
- Fiale
- Pomate
- Supposte
- Clismi
- Colliri

H. Tali differenze possono essere dovute a:

- Differenti eccipienti
- Differente tecnica di preparazione
- Minore controllo di qualità
- Altro.....
-

I. Tale differenza riguarda:

- Tutte le ditte
- Alcune ditte
- Una sola ditta

L. Il rapporto con i Farmacisti in seguito all'ingresso dei generici risulta:

- Più collaborativo
- Meno collaborativo
- Invariato

M. In caso di miglioramento vi sembra che ci sia:

- Più interdipendenza
- Maggiore comunicazione e scambio di informazioni
- Più responsabilità e coinvolgimento nella gestione del farmaco